

Il sindaco ligure che appaltava al clan il servizio rifiuti

I pm: a Lavagna voto di scambio con la 'ndrangheta. L'intercettazione: «Questi mi fanno saltare in aria»

Le armi dei calabresi

Durante l'indagine è stato sequestrato un arsenale di pistole automatiche e fucili

GENOVA Cinquecento voti. Abbastanza per vincere se per diventare sindaco bastano 2.288 preferenze. Cosa non si fa per 500 voti. È così che Pino Sanguineti, 69 anni, ferroviere in pensione, ex socialista sostenuto dal centrodestra, dal 2014 sindaco di Lavagna nel Tigulio, è finito agli arresti domiciliari. Ai domiciliari anche Gabriella Mondello, sindaco di Lavagna per vent'anni, tre volte parlamentare per il Pdl e l'Udc, «mente» di una trama di favori e intralazzi del Comune con le famiglie di 'ndrangheta — sostengono gli inquirenti — dei Nucera e dei Rodà.

Al centro di tutto il trasporto dei rifiuti, affidato in subappalto alla società dei Nucera. Cinque persone sono in cella per associazione a delinquere di stampo mafioso, Antonio, Paolo, Francesco Nucera e i cugini Antonio e Francesco Antonio Rodà. Ai politici è contestato il reato di abuso d'ufficio e voto di scambio. Ai domiciliari anche il consigliere comunale Massimo Talerico, parente degli imprenditori calabresi che l'hanno imposto — secondo il pm Alberto Lari — al sindaco perché seguisse gli interessi della famiglia. Il sindaco non l'aveva nominato assessore perché le qualità del «nostro ragazzo» non lo permettevano, ma gli aveva delegato le competenze su demanio e patrimonio.

Centoventi pagine di ordinanza del gip ricostruiscono come Mondello e Sanguineti avessero cercato nel 2014 l'appoggio elettorale dei Nucera promettendo proroghe per gli appalti della gestione dei rifiuti, tolleranza per i chioschi abusivi sul litorale, occhi chiusi davanti alla sentenza del Consiglio di Stato che impone-

va la demolizione di una veranda-bar in piazza. Più un bel posto per «il nostro ragazzo» che Mondello definisce, «un borderline» e che alle prime obiezioni di un funzionario minaccia di «rompergli la testa» e annuncia che farà sparire a un consigliere d'opposizione. Nel corso dell'indagine è stato sequestrato un arsenale, pistole e fucili, e sono documentati i rapporti della «locale» di Lavagna con la Calabria, traffici di droga e riciclaggio. Uno spaccato delle infiltrazioni a Levante dopo gli scioglimenti dei Comuni di Ponente.

Nelle intercettazioni Gabriella Mondello dice di sapere che quel Nucera «è un malavitoso» ma in fondo si limita a organizzare nel suo albergo summit della 'ndrangheta. I politici però ne hanno paura. Il sindaco confida al vicesindaco Luigi Barbieri (indagato) che gli piacerebbe togliere ai Nucera l'appalto dei rifiuti ma come fare? «Non voglio rimanere senz'auto. Facciamo come dicono loro o saltiamo in aria come vent'anni fa». Si riferisce all'auto in fiamme di un assessore e al capannone sventrato di un imprenditore. Ai Nucera Sanguineti si sarebbe ripromesso anche di chiedere 100 voti alle primarie pd per Raffaella Paita. Che reagisce: «Sono totalmente all'oscuro di questi contatti. È allucinante tirare in ballo il mio nome con queste finalità».

Quanto ai rifiuti, ai responsabili della EcoCentro viene contestata una serie di reati: dall'aver mischiato con la benna rifiuti indifferenziati, speciali e nocivi, ad aver lucrato sull'alluvione del 2014 facendosi pagare due volte lo stesso servizio. I funzionari portano al sindaco il filmato delle attività illegali, lui non fa niente. Quei funzionari, dicono i calabresi, «dovranno fare le valigie». «Spiegherò tutto» ha detto il sindaco quando la polizia ha bussato alla porta.

Erika Dellacasa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi sono



● Pino Sanguineti (foto), 69 anni, ferroviere in pensione, ex socialista sostenuto dal centrodestra, è stato eletto nel 2014 sindaco di Lavagna con la lista civica «Movimento per Lavagna»

● Come lui ai domiciliari è finita Gabriella Mondello, sindaco di Lavagna per vent'anni, tre volte parlamentare per il Pdl e l'Udc, «mente», per gli inquirenti, di una trama di favori del Comune alle famiglie Nucera e Rodà

